

# VareseNews

## È tempo di fiabe

**Pubblicato:** Lunedì 19 Ottobre 2009

C'era una volta il tempo. Era una fiaba in cui ascoltare e ascoltarsi per dar vita a un momento di condivisione. Un giorno quel tempo per tutti finì e ognuno ebbe il proprio: solo, diviso, lontano dagli altri. Talvolta però alcuni si incontrano liberamente, e nasce qualcosa: è allora che il tempo per tutti si risveglia.

Così la rassegna "Teatro in libertà" intende riproporre il tempo insieme dando vita al teatro insieme. La condivisione è un valore che si trova alle radici del far teatro: si condividono emozioni, paure, sorrisi, ma si condivide principalmente tempo.

Per la sesta edizione la rassegna promossa dall'ACP (Associazione Cultura Popolare) ha come protagoniste le fiabe tradizionali e classiche: conosciute da tutti i bambini grazie a televisione o trascrizioni, ma nate oralmente e dunque da un momento di condivisione.

La fiaba che dà avvio alla rassegna il **25 ottobre** è "**Biancaneve**", presentata da Prisca Mornaghini e Antonello Cecchinato come un "gioco d'attori" a cui partecipano parole, corpi, movimento. Gli attori scivolano da un personaggio all'altro con semplicità condividendo con il pubblico un'esperienza piacevole e divertente, comprensibile a diversi livelli di lettura.

Il secondo appuntamento è per il **22 novembre** con Roberto Anglisani: "**enidutilos**" è una reinterpretazione de "Il brutto anatroccolo" di H. C. Andersen attraverso tematiche come l'emarginazione, l'educazione ad ascoltarsi, la solitudine, evocando spazi e sensazioni con la sola forza della parola. L'appuntamento successivo è per domenica **6 dicembre** con il Teatro all'improvviso. "**A nord della primavera**" ci racconta poeticamente l'avventura del diventare grandi attraverso l'insegnamento all'amore e al rispetto verso la natura che regola e scandisce i ritmi della vita. Nel 2010 tre appuntamenti: il **17 gennaio** "**Sirenetta – una storia sotto/sopra il mare**" con la Compagnia della Corte / progetto Spazi Vuoti: tutti gli elementi visivi e gli ambienti della storia vengono trasferiti nelle parole, nelle azioni, nei corpi degli attori per un risultato commovente, spaventoso, ma soprattutto divertente.

Il **28 febbraio** il Teatro Agorà presenta "**Il soldatino di stagno**". Un'intensa e poetica storia d'amore racconta la vita fatta di diversità, emozioni, prove di coraggio, speranza, ma soprattutto racconta con il sorriso la morte: l'evento che ha più forte legame con la vita e con l'amore.

Il tempo per tutti si è già risvegliato: ti aspetta, ti cerca, si fa racconto e teatro.

**Gli spettacoli hanno luogo la domenica alle ore 16.00 presso il centro scolastico Canavée di Mendrisio.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it